


# IL SERVICE-LEARNING PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Sentire Conoscere Agire




1

# ANIMARE LA PAUSA DI UN TEMPO SOSPESO

Gli studenti, tramite gli incontri con alcune associazioni del volontariato, hanno visto e toccato con mano la realtà dei richiedenti asilo.

Di fronte a un problema così grande, i tempi di attesa dei migranti possono diventare davvero lunghi, a volte durano anni, gli studenti, insieme ai propri docenti, si sono chiesti: "nel mio piccolo, con le nostre capacità, i nostri mezzi, cosa possiamo fare per aiutarli?"

Bergamo, Istituto superiore 'C. Caniana', Polo della grafica e della moda



2

# CHI AIUTA CHI?

Un'associazione che si occupa di migranti chiede ai docenti di un istituto per la formazione degli infermieri la disponibilità a dare alcune ore del loro tempo per formare i migranti nella cura delle persone anziane.

La proposta viene accolta, con una significativa modifica: saranno gli studenti stessi a diventare docenti e l'esperienza formativa si realizzerà durante il normale tempo delle lezioni.

Barcellona, Istituto di formazione professionale



3

# NON SAPEVAMO, NON POSSIAMO TACERE

In seguito ad episodi di intolleranza nei confronti di giovani migranti una associazione che si occupa di minori non accompagnati viene invitata a parlare del problema agli studenti.

Dopo un'indagine volta a capire meglio la realtà dell'immigrazione e l'impatto che il fenomeno ha nella città di Padova, nasce un progetto di aiuto nell'apprendimento della lingua italiana e nello studio, che vede i liceali impegnarsi a dare sostegno ai loro compagni stranieri. Dal 'faccia a faccia' che aiuta a capire il vissuto di dolore e le speranze dei giovani migranti nasce il desiderio di fare qualcosa per sensibilizzare i giovani della città e si realizza una campagna sociale.


Padova, Liceo psicopedagogico e di scienze della comunicazione



4

# L'ESSENZA DEL SERVICE-LEARNING

- Nel Service-Learning l'apprendimento non serve solo a sviluppare le proprie personali competenze, ma a metterle al servizio degli altri.
- La scuola fornisce gli strumenti per leggere la realtà e saper intervenire per dare il proprio contributo.
- Questo avviene in una dimensione di collaborazione, nel gruppo classe, ma anche con tanti altri soggetti, così che si creano legami che costruiscono comunità.



ITALO FIORIN

5

# SERVICE-LEARNING: NON SERVIRSI, MA SERVIRE

La scuola, l'università a che cosa devono servire?


Per sviluppare nelle persone in apprendimento le competenze richieste per il proprio individuale progetto di vita. Ma devono anche orientare a definire questo progetto, a renderlo pienamente significativo.

La proposta del Service-Learning chiede agli studenti, quale che sia la loro età, di non pensare solo al loro interesse individuale (la propria carriera), ma a fare della competenza che vanno sviluppando una risorsa per la comunità.

La sfida consiste nel ritenere che chi educa debba saper fornire una motivazione alta, esigente, nella considerazione che di questo noi persone umane abbiamo veramente bisogno, di un orizzonte di senso.

Papa Francesco, parlando ai giovani, lo ha espresso così:

**LA VITA NON SERVE SE NON SI SERVE.**



6

- «Non basta che le due sfere siano a contatto tra di loro per avere il Service-Learning.
- Abbiamo bisogno di far nascere una sfera violetta, far sì che ciò che avviene nella comunità si apprenda all'interno della scuola e viceversa». (A. Furco, 2005)

Apprendimento
Volontariato  
Service-Learning

7

### Service-Learning

- Studiare il fenomeno migratorio, approfondirne le cause e le conseguenze di ordine storico, geografico, economico, sociale riguarda l'apprendimento
- Impegnarsi in attività di volontariato collaborando con associazioni e istituzioni che si occupano di fornire aiuto ai migranti, è un servizio
- Realizzare un laboratorio nel quale gli studenti di un liceo insegnano la lingua italiana o aiutano nell'apprendimento scolastico bambini e giovani migranti, e organizzano una campagna di comunicazione che aiuti a contrastare gli stereotipi e la visione distorta della realtà dell'immigrazione, coinvolgendo altre persone in azioni solidali, questo è Service Learning

ES - 2018

8

### ELEMENTI DI QUALITA' DI UN PROGETTO DI SERVICE-LEARNING

E' UN PROGETTO CURRICOLARE FOCALIZZATO SU BISOGNI REALI CHE VEDE GLI ALUNNI IMPEGNATI COMPRESERLI E A RISOLVERLI LAVORANDO INSIEME E COOPERANDO CON LA COMUNITA' IN QUESTO MODO APPRENDIMENTO E AZIONE SOLIDALE SI ALIMENTANO RECIPROCAMENTE



ITALO FIORIN EIS-LUMSA

9

### Come un terremoto

Improvvisamente,  
Rapidamente,  
Profondamente,  
È cambiata la nostra vita.  
Sapevamo già di vivere in un mondo diventato un villaggio nel quale il globale e il locale si intrecciano.  
Ora abbiamo scoperti non solo di essere interdipendenti, ma di essere definiti non dalla nostra potenza, ma dalla nostra fragilità



10

### SIAMO TUTTI NELLA STESSA BARCA. QUALE?



ITALO FIORIN

11

### UNA SOCIETA' AL BIVIO: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?

**<<Sortirne da soli è avarizia>>**

- Affidarsi all'individualismo competitivo
- Affrontare la complessità brandendo come arma gli slogan
- Diffidare della 'competenza'
- Inseguire il proprio piccolo interesse incapaci di allargare lo sguardo
- Alimentare e indirizzare la rabbia contro un 'nemico'
- Trasformare la vita in una giungla

**<<Sortirne insieme è politica>>**

- Imparare a collaborare
- Esercitare il pensiero critico
- Valorizzare la competenza
- Sviluppare interdipendenza positiva
- Praticare l'arte del dialogo
- Contribuire al bene comune
- Promuovere la cultura dell'incontro, della solidarietà, della fraternità
- Costruire comunità inclusiva



ITALO FIORIN EIS-LUMSA

12

DI CHE COSA  
ABBIAMO BISOGNO



Noi abbiamo tutto ciò che desideriamo, meno ciò di cui abbiamo bisogno

13

MANO MENTE  
CUORE

Sentire (la via del cuore)

Conoscere (la via della  
mente)

Agire (la via della mano)



Ali Bib, marinaio siriano

«Ho fatto ciò che mi diceva il cuore: Borhan stava male e l'ho preso in braccio»

14

«Se tu fossi nel mio cuore per un giorno  
potresti avere un'idea  
di ciò che sento io»

Ennio Morricone

RINGRAZIAMENTO A TUTTI

Buongiorno a tutti,  
io mi chiamo SUARE KARAMOKO et sono dal Senegal.  
Oggi sono felice: anzi molto felice di aver fatto questa  
formazione che prima nel mio paese non avevo mai  
studiato. È stata un'esperienza molto bella non solo  
per me ma anche per i miei compagni, amici e  
colleghi con chi l'abbiamo fatta insieme. Non potevo  
immaginare una cosa del genere. Che parola oggi  
posso usare io se non è "grazie"?  
Ringrazio tutti voi che avete partecipato e contribuito  
da lontano come da vicino nella nostra formazione.  
Perso in questo momento ai nostri insegnanti, allo  
nostro maestro e in fine alla cooperativa RUKI che ci  
ha dato questa occasione per formarci. La natura  
m'ha dato un paese che è il Senegal ma, la vita me ne  
ha dato un secondo che è l'Italia. Ed è grazie all'Italia  
che oggi posso leggere come non lo facevo prima.  
Viva l'Italia, viva il Senegal. VIVA  
Grazie a tutti. L'ATLANTICA



15